

Il vicesindaco leghista, assessore allo sport, sostiene il progetto  
«Per il Penzo posso assicurare che rimarrà area votata allo sport»

# Tomaello: «È questa la vera alternativa per gli eventi e le competizioni sportive»

## AFAVORE

**C**hi meglio del vicesindaco e assessore allo sport per sostenere le ragioni del sì al Bosco dello sport a Tessera?

**Andrea Tomaello, lei però è stato sostenitore della riqualificazione del Penzo...**

«Che c'entra! Ero favorevole alla riqualificazione dello stadio Penzo ma serve anche una prospettiva per il futuro anche perché uno stadio, storico, come il Penzo necessita di continuo aggiornamento. A fine mese potrà ospitare la coppa Italia del settore primavera. I lavori fatti dalla società e dal Comune sono un investimento per il Penzo che nel futuro rimarrà spazio dedicato allo sport. Mi sento tranquillamente di escludere una trasformazione in residenza».

**Ma Tessera è la vera alternativa, dice.**

«Il Bosco dello sport è la vera alternativa per lo sport di alto livello. Serve una struttura nuova e, tra l'altro gli stadi cosiddetti modulari stanno andando a morire. Non potranno servire per partite di livello europeo nei prossimi anni e quindi è un progetto che guarda al futuro con una ottica di alto livello. E l'area del Quadrante mi pare la soluzione migliore.

Storicamente, il Pat indica lì la realizzazione della Cittadella degli sport e tutti i colori politici mi pare appoggino questa soluzione. E i terreni sono nostri, pubblici».

**Per farlo si ricorre al Pnrr.**

«In parte utilizziamo i soldi del Pnrr, in parte utilizziamo i residui di bilancio e in parte si va a fare mutui».

**I mutui che Brugnaro per anni non ha voluto...**

«Vi ripeto perché l'amministrazione in passato era restia.

Perché c'era il rischio default e bisognava prima mettere a posto il bilancio disasttrato, utilizzando il piglio del buon padre di famiglia. Aggiungo: i mutui saranno accesi soltanto al termine dell'estinzione degli altri in corso. Un mutuo è normale, si fa per tutto, oramai, anche per comprare casa».

**Ma siete criticati.**

«Quelli che ci criticano sono quelli che hanno fatto i mutui per il tram o per l'ovovia di Caltrava; investimenti del passato disastrosi».

**Sport e anche eventi?**

«Stadio e palazzetto saranno utilizzati dalle società ma anche per i concerti che finora non si possono fare. Sarà un luogo da vivere anche solo per una passeggiata nel verde. Si giocherà a calcio e basket, ma anche a tennis o si praticherà il padel. Si potranno ospitare i grandi convegni con più di 2.000 persone, quelli delle grosse aziende. Poi c'è la fer-

mata del treno prevista per l'aeroporto e diventa molto comodo arrivarci senza macchina e sarà agevole dal centro storico di Venezia. La ricaduta positiva ci sarà per Venezia, per l'area metropolitana e per tutto il Veneto».

**Ora bisogna correre.**

«Siamo al primo atto, il percorso sarà lungo. Con questo primo voto si dà mandato al sindaco per l'accordo di programma. Il Pnrr ha tempistiche precise e bisogna fare di fretta». —



Andrea Tomaello